Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 262 del 9 novembre 2000 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 9 novembre 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

REGIONE TOSCANA

Ordinanze del presidente della giunta regionale in qualità di commissario delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in materia di interventi straordinari nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile.

SOMMARIO

REGIONE TOSCANA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

REGIONE TOSCANA

ORDINANZA 3 agosto 2000.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e il 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 704: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese - Canale allacciante Carina - Adeguamento della sezione del tratto coperto in corrispondenza di via Portovecchio». Ente attuatore: Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli. Perizia di variante e suppletiva. Importo L. 258.000.000 (euro 133.245,88). Presa d'atto. (Ordinanza n. G/920).

IL VICE COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998
(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale il Presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e 1° ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile n. 2880 del 13 novembre 1998 con la quale per le finalità di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 2853/1998 la regione Toscana è stata autorizzata a contrarre un mutuo ventennale di 24 miliardi;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998 con la quale è stato approvato il primo stralcio del piano di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso d'atto con nota del 25 gennaio 1999;

Vista la nota n. 101/10224/8.31/A del 9 settembre 1999 con la quale si è provveduto a comunicare al Dipartimento della protezione civile la rimodulazione dell'importo relativo all'intervento n. 704 in oggetto;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/560 del 9 febbraio 1999 relativa a «Disposizioni per il controllo di gestione degli interventi compresi nel piano»;

Rilevato che nel primo stralcio è inserito l'intervento n. 704: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese - Canale allacciante Carina - Adeguamento della sezione del tratto coperto in corrispondenza di via Portovecchio» di cui ente attuatore è il consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli per l'importo di L. 258.000.000 (euro 133.245,88), con finanziamento a carico dell'ente attuatore;

Considerato che con ordinanza commissariale n. G/738 del 21 settembre 1999 si è preso atto del progetto relativo all'intervento in oggetto e che a seguito dell'affidamento, in base alla comunicazione «C», trasmessa dall'ente attuatore, l'importo dei lavori è stato rimodulato per L. 229.697.771 (euro 118.629,00);

Visto che in data 7 giugno 2000 con nota n. 6274 di protocollo il consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli — ente attuatore — ha trasmesso la perizia di variante e suppletiva relativa all'intervento n. 704, per complessive L. 258.000.000 (euro 133.245,88);

Preso atto come risulta dalla comunicazione «B» del 13 luglio 2000 n. 7306 di prot. trasmessa dall'ente attuatore, che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3 e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

Preso atto che il presente intervento non sono state adottate specificate direttive tecniche di cui al punto 2.1 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto della perizia di variante e suppletiva relativa all'intervento n. 704: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese - Canale allacciante Carina - Adeguamento della sezione del tratto coperto in corrispondenza di via Portovecchio» di cui ente attuatore è il consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli per l'importo L. 258.000.000 (euro 133.245,88) approvata con delibera del presidente n. 292 del 5 giugno 2000.

2. La prosecuzione del procedimento di attuazione del progetto è subordinata alla acquisizione dei pareri favorevoli degli enti previsti dal vigente ordinamento.

3. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

4. Di trasmettere all'ente attuatore la presente ordinanza.

5. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel bollettino ufficiale della regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 18/1996.

Firenze, 3 agosto 2000

Il vice commissario: FRANCI

ORDINANZA 7 agosto 2000.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e il 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanze Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 e n. 2880 del 13 ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture per la sistemazione dei corsi d'acqua e idrogeologica. Ordinanza n. G/886 del 13 giugno 2000: Prima rimodulazione del piano. Integrazione. (Ordinanza n. G/921).

IL VICE COMMISSARIO

PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 e n. 2880 del 13 ottobre 1998. Ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000)

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale all'art. 1 il presidente della giunta regionale è nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per gli interventi urgenti connessi agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato nel periodo tra il 28 settembre e il 1° ottobre;

Visto in particolare l'art. 4 che prevede l'erogazione di contributi a soggetti privati ed attività produttive gravemente danneggiati, per l'importo complessivo di lire 5 miliardi secondo criteri e modalità stabiliti dallo stesso commissario, uniformandosi, per quanto possibile alle misure già adottate a seguito dell'emergenza della Versilia del 19 giugno 1996;

Considerato in particolare che l'art. 4 dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853/1998 individua un unico fondo per i contributi ai privati e per la ripresa delle attività produttive pari a complessivi 5 miliardi;

Richiamata l'ordinanza commissariale n. G/512 del 6 novembre 1998 con la quale il suddetto fondo è stato ripartito tra le due tipologie di intervento in parti uguali e si sono dettate le disposizioni operative per la concessione dei suddetti contributi;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/533 del 4 dicembre 1998 con cui il commissario ha approvato il piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture per la sistemazione dei corsi d'acqua, di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso atto con nota del 25 gennaio 1999;

Considerato che con ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2880 del 13 novembre 1998 la regione Toscana è stata autorizzata a contrarre un mutuo ventennale per ulteriori 24 miliardi;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/608 del 23 aprile 1999 con cui il commissario ha approvato il secondo stralcio del Piano degli interventi, di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso atto con nota del 10 giugno 1999 e con nota del 13 settembre 1999, utilizzando in parte le risorse di cui alla predetta ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2880/1998;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/796 dell'11 gennaio 2000 con cui il commissario a approvato il terzo stralcio del piano degli interventi, di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso atto con nota del 10 giugno 1999, utilizzando in parte le risorse di cui alla predetta ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2880/1998;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/886 del 13 giugno 2000 con cui il commissario ha approvato la prima rimodulazione del piano degli interventi, in base alla quale il fondo di riserva risulta pari a L. 130.404.403 (euro 67.348,26);

Richiamata la propria precedente ordinanza n. G/814 del 12 febbraio 2000 di integrazione dell'ordinanza n. 512/1998, con la quale è stata accertata un'economia di L. 50.295.020 (euro 25.975,22) sui fondi di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 2853/1998;

Considerato che in base alla stessa ordinanza n. G/814/2000 la suddetta cifra è stata destinata al finanziamento degli interventi previsti dal piano - fondo di riserva, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza n. 2853/1998;

Vista la nota del 13 luglio 2000, n. 27436, di prot. del comune di Camaiore con la quale si comunica un'ulteriore economia di L. 65.169.141 (euro 33.657,06) sui fondi di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 2853/1998;

Ritenuto di destinare la suddetta somma al finanziamento degli interventi previsti dal piano ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza n. 2853/1998;

Vista pertanto la necessità di rimodulare il fondo di riserva di cui all'ordinanza commissariale n. G/886 del 13 giugno 2000 con le economie sopra evidenziate pari a complessive L. 115.464.161 (euro 59.632,27) e per un totale di disponibilità finanziaria del fondo di riserva pari a L. 245.868.564 (euro 126.980,52);

Vista la nota del 10 luglio 2000, n. 72499/VIA.4.34 di prot. della provincia di Lucca, con la quale relativamente all'intervento n. 327: «Sistemazione definitiva Rio degli Archi - Stiava (primo lotto)» previsto nel primo stralcio del piano l'ente attuatore richiede un'integrazione finanziaria di L. 18.983.847 (euro 9.804,34) necessarie per il completamento dell'opera;

Ritenuto pertanto di procedere a rimodulare il finanziamento del suddetto intervento n. 327 dell'integrazione richiesta a valere sul fondo di riserva come sopra determinato;

Preso atto che a seguito della suddetta integrazione il fondo di riserva è, conseguentemente ridotto a complessive L. 226.884.717 (euro 117.176,18);

Vista l'ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853/1998;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Ordina:

1. È accertata un'economia di L. 65.169.141 (euro 33.657,06) sui fondi di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 2853/1998.

2. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza n. 2853/1998 la suddetta somma è destinata al finanziamento degli interventi previsti nel piano - fondo di riserva, che a seguito della suddetta integrazione è stato rideterminato in L. 245.868.564 (euro 126.980,52).

3. L'intervento n. 327: «Sistemazione definitiva Rio degli Archi - Stiava (primo lotto)» previsto nel primo stralcio del piano di cui ente attuatore è la provincia di Lucca è rimodulato di ulteriori L. 18.983.847 (euro 9.804,34) a valere sul fondo di riserva, per un importo complessivo di L. 1.018.053.401 (euro 525.780,71).

4. Il fondo di riserva di cui al punto 2 è conseguentemente ridotto a L. 226.884.717 (euro 117.176,18).

5. Di comunicare il presente atto all'ente attuatore interessato nonché al dipartimento della protezione civile.

6. Il presente provvedimento è pubblicato per intero nel bollettino ufficiale della regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 18/1996.

Firenze, 7 agosto 2000

Il vice commissario: FRANCI

ORDINANZA 7 agosto 2000.

Interventi urgenti volti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio della provincia di Arezzo. Ordinanza Ministero dell'interno n. 2741 del 30 gennaio 1998. Ammissione a finanziamento di progetti esecutivi di edifici pubblici. (Ordinanza n. D/922).

IL VICE COMMISSARIO
IN FUNZIONE DI COMMISSARIO DELEGATO
(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Ordinanza del Ministro dell'interno
delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2741, del 30 gennaio 1998
Ordinanza commissariale n. D/874 del 25 maggio 2000)

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno, delegato per il coordinamento della protezione civile, n. 2741, del 30 gennaio 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per gli interventi, necessari a salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, nei territori dei comuni di Anghiari, Badia Tebalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino in provincia di Arezzo, gravemente danneggiati dalla crisi sismica del settembre-ottobre 1997;

Vista l'ordinanza commissariale n. D/874 del 25 maggio 2000 con la quale il presidente ha nominato il sottoscritto assessore Tommaso Franci quale vice commissario per la crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nei comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Sestino in provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2741 del 30 gennaio 1998;

Vista l'ordinanza 25 maggio 1998, n. 483, con la quale il vice commissario ha approvato il piano stralcio degli interventi urgenti volti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio della provincia di Arezzo;

Considerato la successiva ordinanza n. D/782 del 2 dicembre 1999 con la quale il vice commissario ha approvato la prima rimodulazione del piano stralcio sopra citato;

Vista la presa d'atto della prima rimodulazione del piano stralcio avvenuta in data 3 marzo 2000 da parte del Dipartimento della protezione civile;

Ritenuto di accogliere la richiesta presentata dal comune di Pieve Santo Stefano, agli atti dell'ufficio del commissario, di utilizzo delle economie risultanti dall'intervento n. 1 pari a L. 127.176.844 (euro 65.681,36) a compensazione dell'eccedenza del costo degli interventi numeri 2, 3 pari a L. 3.461.681 (euro 1.787,81);

Ritenuto altresì di accogliere la richiesta presentata dal comune di Sestino, agli atti dell'ufficio del commissario di utilizzo delle economie risultanti dagli interventi numeri 4, 6, 7, 8, 9, 10 pari a L. 81.909.405 (euro 42.302,68) a compensazione dell'eccedenza del costo dell'intervento n. 5 pari a L. 268.094 (euro 138,46);

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta motivata del comune di Caprese Michelangelo, agli atti dell'ufficio del commissario, di ammissione al finanziamento anche degli interventi numeri 12, 15, 16 previsti nella prima rimodulazione seconda fase di cui all'ordinanza commissariale n. D/782 del 2 dicembre 1999, utilizzando a copertura dell'eccedenza pari a L. 15.901.656 (euro 8.212,52), le economie ottenute nell'ambito degli interventi numeri 11, 13, 14 pari a L. 38.767.325 (euro 20.021,65);

Ritenuto opportuno altresì di accogliere la richiesta motivata del comune di Monterchi agli atti dell'ufficio del commissario di utilizzo delle economie risultanti dall'intervento n. 17 pari a L. 21.910.892 (euro 11.316,03) a compensazione della maggiore spesa dell'intervento n. 18 pari a L. 12.620.000 (euro 6.517,69);

Preso atto dell'esito positivo della valutazione nell'ambito delle conferenze di servizi dei progetti esecutivi, che sono stati successivamente approvati dall'ente attuatore e da questi trasmessi al genio civile di Arezzo per gli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 88/1982, elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ordina:

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi di cui all'allegato 1 alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, e rispondenti alle previsioni del piano di prima rimodulazione approvato con ordinanza commissariale n. D/782 del 2 dicembre 1999.

2. Gli interventi numeri 2, 3 realizzati dal comune di Pieve Santo Stefano sono ammessi utilizzando a copertura dell'eccedenza del costo degli interventi pari a L. 3.461.681 (euro 1.787,81) le economie risultanti dall'intervento n. 1.

3. L'intervento n. 5 realizzato dal comune di Sestino è ammesso utilizzando a copertura dell'eccedenza del costo dell'intervento pari a L. 268.094 (euro 138,46) le economie risultanti dagli interventi numeri 4, 6, 7, 8, 9, 10, pari a L. 81.909.405 (euro 42.302,68).

4. Gli interventi numeri 12, 15, 16, del comune di Caprese Michelangelo sono ammessi utilizzando a copertura dell'eccedenza del costo pari a complessive L. 15.901.656 (euro 8.212,52) le economie derivanti dagli interventi numeri 11, 13, 14 pari a L. 38.767.325 (euro 20.021,65).

5. L'intervento n. 18 del comune di Monterchi è ammesso a finanziamento utilizzando a copertura dell'eccedenza prevista per l'intervento pari a L. 12.620.000 (euro 6.517,69), l'economia risultante dall'intervento n. 17 pari a L. 21.910.892 (euro 11.316,03).

6. I suddetti interventi sono eseguiti dagli enti attuatori in conformità ai progetti approvati nelle conferenze di servizi di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 6/1998 e sono dichiarati urgenti e indifferibili ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2741 del 30 gennaio 1998.

7. Gli enti attuatori sono tenuti a fornire tutte le informazioni richieste dal commissario nell'attuazione del piano tramite la compilazione di apposite schede di monitoraggio predisposte dagli uffici.

8. La presente ordinanza è comunicata ai comuni, alla provincia di Arezzo, alla comunità montana della Valtiberina, agli uffici regionali interessati e al Dipartimento della protezione civile.

9. La presente ordinanza comprensiva dell'allegato parte integrante e sostanziale è pubblicata nel bollettino ufficiale della regione Toscana.

Firenze, 7 agosto 2000

Il vice commissario: FRANCI

ORDINANZA 8 agosto 2000.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e il 1° ottobre 1998. Ordinanza Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture per la sistemazione dei corsi d'acqua e idrogeologica. Proroga termini di ultimazione dei lavori. (Ordinanza n. G/923).

IL VICE COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998
(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000)

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale all'art, 1 il presidente della giunta regionale è nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per gli interventi urgenti connessi agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato nel periodo tra il 28 settembre e il 1° ottobre;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/533 del 4 dicembre 1998 con cui il commissario ha approvato il primo stralcio del piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture per la sistemazione dei corsi d'acqua, di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso atto con nota del 25 gennaio 1999;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/608 del 28 aprile 1999 con la quale è stato approvato il secondo stralcio del piano di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso atto con nota del 10 giugno 1999;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/550 del 28 gennaio 1999 con la quale sono state approvate le «Disposizioni per la realizzazione, da parte degli enti attuatori, degli interventi compresi nel piano»;

Considerato che in base all'ordinanza sopra citata i termini per la consegna dei lavori sono fissati in novanta giorni decorrenti dalla presa d'atto del piano da parte del Dipartimento della protezione civile e le opere devono essere completate entro i successivi nove mesi;

Preso atto pertanto che il termine perentorio per il completamento degli interventi previsti nel primo stralcio del piano è il 25 gennaio 2000 e per quelli inseriti nel secondo stralcio è il 9 giugno 2000;

Visto che nel primo stralcio piano degli interventi di cui all'ordinanza n. G/533/98 sono stati inseriti gli interventi numeri 715 e 723 descritti nella tabella allegata sotto la lettera «A»;

Visto che nel secondo stralcio piano degli interventi di cui all'ordinanza n. G/608/99 è stato inserito l'intervento n. 351 descritto nella tabella allegata sotto la lettera «A»;

Viste le note degli enti attuatori con le quali relativamente ai suddetti interventi si è provveduto a richiedere la proroga del termine di ultimazione dei lavori con l'indicazione del nuovo termine di scadenza riportato nella tabella allegata sotto la lettera «A»;

Considerato che le motivazioni addotte dagli stessi sinteticamente riportate nella scheda di cui al punto precedente le quali risultano congrue e tecnicamente apprezzabili;

Richiamato il punto 1.3 del disciplinare per l'attuazione degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99 secondo cui rispetto alla copertura finanziaria indicata nel piano non sono consentiti aumenti di spesa per la realizzazione delle opere e, se effettuati, sono posti a carico dell'ente attuatore ferme restando le conseguenti responsabilità;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853/98;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Ordina:

1. Il termine per l'ultimazione dei lavori relativi agli interventi citati in premessa e meglio descritti nella scheda allegata al presente provvedimento sotto la lettera «A» come parte integrante e sostanziale è prorogato fino alle nuove scadenze individuate a fianco di ciascun intervento.

2. Eventuali oneri aggiuntivi conseguenti alla proroga del termine di ultimazione dei lavori di cui al punto 1), qualora risultino superiori al finanziamento dell'intervento indicato nel piano sono a carico dell'ente attuatore come previsto al al punto 1.3 del disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui all'ordinanza commissariale n. G/550/99.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato facente parte integrante e sostanziale, è comunicato agli enti attuatori nonché per opportuna conoscenza al Dipartimento della protezione civile.

4. Il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della regione Toscana in quanto conclusivo di procedimento.

Firenze, 8 agosto 2000

Il vice commissario: FRANCI

ORDINANZA 16 agosto 2000.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Risanamento ambientale della laguna di Orbetello. Progetto di raccordo - Primo stralcio esecutivo nonché lotto n. 1 funzionale di collettori fognari del comprensorio sud di Ansedonia - Lotto n. 2, prolungamento della condotta di scarico a mare di Ansedonia. Impresa A.T.I. con capogruppo Fisia Italimpianti S.p.a. - Attivazione provvisoria della condotta per lo scarico a mare dall'itticoltura «Il Vigneto». (Ordinanza n. F/924).

IL VICE COMMISSARIO
(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2807 del 14 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni)

Vista l'ordinanza del Ministero dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2807 del 14 luglio 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 199, n. 225, per il completamento degli interventi di emergenza urgenti e indifferibili necessari per il risanamento della laguna di Orbetello nonché ricondurre la gestione straordinaria degli stessi all'interno delle competenze ordinarie degli enti territoriali;

Considerato che con ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2975 del 15 aprile 1999 sono stati stanziati ulteriori 22 miliardi per l'esecuzione degli interventi infrastrutturali necessari al completamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'areale Orbetello - Monte Argentario, nonché agli interventi urgenti per il superamento della situazione di crisi ambientale della laguna;

Vista la ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 3037 del 9 febbraio 2000 con cui è stato prorogato l'incarico del commissario al 31 dicembre 2001, termine entro il quale è delegato a provvedere e completare le procedure degli interventi attinenti al sistema di collettamento e depurazione nel comprensorio di Orbetello - Monte Argentario nonché al superamento della situazione di crisi ambientale della laguna;

Vista l'ordinanza commissariale n. F/859 del 10 maggio 2000 con la quale il sottoscritto è stato confermato vice commissario ai sensi dell'art. 2 della predetta ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2807/98 fino al 31 dicembre 2001;

Richiamata l'ordinanza n. 19 del 31 dicembre 1994 della precedente gestione commissariale ed il relativo contratto di appalto con cui i lavori per il completamento del grande collettore di cui al così detto progetto di raccordo sono stati affidati alla società A.T.I. con capogruppo Fisia Italimpianti S.p.a. di Genova;

Richiamata l'ordinanza n. 65 del 19 settembre 1995 con cui la precedente gestione commissariale, affidava il collaudo tecnico amministrativo delle opere in oggetto alla commissione di collaudo costituita dai dottori ingegneri Gian Mauro Majoli di Arezzo, Bruno Giannone di Grosseto, Selleri Fabio di Firenze e l'ordinanza commissariale n. F/819 del 21 febbraio 2000 con cui si affidava allo stesso gruppo di professionisti il collaudo tecnico e funzionale delle opere elettriche e meccaniche eseguite a corredo dei collettori fognari realizzati nell'ambito dei lavori in oggetto;

Considerato che l'ing. Moretti e il geom. Lenzini dell'ufficio del commissario, l'ing. Giannone della commissione di collaudo, l'ing. Sgherri consulente della commissione di collaudo per la parte elettrica, l'ing. Lotti direttore dei lavori, l'arch. Casarino responsabile del cantiere hanno effettuato la visita di collaudo e che la commissione ha eseguito tutte le prove di collaudo relative alla parte elettrica, con esito informale positivo;

Ritenuto che, nelle more del completamento delle procedure di collaudo, è necessario mettere in funzione in via temporanea la condotta dello scarico a mare a tal fine utilizzando gli scarichi della itticultura «Il Vigneto», per un periodo di tempo sufficientemente lungo a verificare la funzionalità complessiva dell'impianto e comunque non oltre il 15 settembre 2000;

Preso atto che con nota prot. 1020 del 26 maggio 2000 il vice commissario delegato ha intimato alla predetta società «Il Vigneto» di predisporre lo scarico nella stazione di sollevamento SL14bis della portata eccedente di 180 l/s (50 m^3/h) necessaria al mantenimento dei bacini di lagunaggio attualmente realizzati e la posa in opera di una griglia e che la socetà «Il Vigneto» ha realizzato le opere sopraccitate;

Considerato che tale attivazione è anche funzionale alla ulteriore limitazione dello sviluppo microfitico nella conterminazione di Gorghiti come evidenziato del rapporto del dott. Lenzi in data 1° giugno 2000, agli atti dell'ufficio;

Evidenziato che le operazioni di attivazione della condotta saranno effettuate di concerto con la direzione dei lavori, la commissione di collaudo e la ditta appaltatrice;

Preso atto che l'impresa esecutrice, Fisia Italimpianti S.p.a., non può responsabile per gli eventuali danni derivanti dall'uso dell'opera e per quelli causati alle parti elettromeccaniche dall'immissione di acqua con elevato grado di salinità, mentre rimangono a carico dell'impresa i difetti di costruzione che dovessero riscontrarsi durante il funzionamento;

Preso atto che la ditta S.I.C.I.E.T., di Albinia ha realizzato in subappalto le opere elettromeccaniche a servizio delle stazioni di sollevamento e che, nei confronti dell'Enel, la suddetta ditta e il soggetto gestore delle cabine di trasformazione all'interno delle stazioni di sollevamento;

Ritenuto pertanto di affidare, nelle more della formalizzazione del collaudo, alla S.I.C.I.E.T. di Albinia la gestione provvisoria dell'impianto, l'attivazione temporanea e sperimentale della condotta e la verifica lungo il tratto di condotta, intervenendo in caso di necessità, il tutto come già indicato nella citata relazione tecnica dell'ing. Giovannini;

Visto il preventivo presentato dalla S.I.C.I.E.T. allegato alla presente ordinanza sotto la lettera «A» quale parte integrante e sostanziale, relativo al periodo 16 agosto-3 settembre 2000, per un importo di L. 2.900.000 per l'avviamento delle stazioni di sollevamento SL14bis, SL15bis, SLM, di L. 9.245.000 per la gestione e manutenzione delle stazioni, L. 915.000 per la fornitura e posa in opera di contatore da installare nei quadri elettrici di comando delle pompe SL14;

Visto l'importo complessivo di L. 14.360.000 (euro 7.454,43) compresa I.V.A. al 10%;

Evidenziato che non rientrano nell'importo sopraccitato gli oneri per gli interventi straordinari effettuati su chiamata nelle ore diurne dei giorni lavorativi non compresi nella manutenzione ordinaria i cui costi ammontano a L. 37.500/h per un operaio comune, L. 40.000/h per un operaio specializzato, e L. 50.000/h per un tecnico;

Ritenuto pertanto di impegnare con un successivo atto gli eventuali oneri per gli interventi straordinari effettuati su chiamata come sopra indicati;

Richiamate le deroghe alla normativa vigente previste dalle ordinanze del Dipartimento della protezione civile n. 2807/98 e 2975/99, e confermate dall'art. 3 dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 3037/2000;

Ordina:

1. Di disporre, nelle more del completamento e formalizzazione del collaudo, gestione e attivazione provvisoria dell'impianto sopra descritto limitatamente alle stazioni di sollevamento SL14bis - SL15 - SLM e alle cabine di trasformazione SL15-SLM e alla relativa condotta, per un periodo di tempo sufficientemente lungo a verificare la funzionalità complessiva e comunque non oltre il 15 settembre 2000.

2. Di affidare alla S.I.C.I.E.T. S.r.l. di Albinia la gestione provvisoria dell'impianto indicata al precedente punto 1) per un importo complessivo di L. 14.360.000 (euro 7.454,43) compresa I.V.A. al 10% ad esclusione degli oneri per gli interventi straordinari effettuati su chiamata, come risulta da preventivo allegato sotto la lettera «A» alla presente ordinanza parte integrante e sostanziale.

3. Di imputare la spesa di L. 14.360.000 (euro 7.454,43) compresa I.V.A. al 10% ai fondi stanziati con ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2975/99.

4. Di trasmettere la presente ordinanza alla Fisia Italimpianti, all'ing. Liciano Lotti, alla ditta S.I.C.I.E.T. di Albinia, alla commissione di collaudo, alla provincia di Grosseto e alla prefettura di Grosseto per gli adempimenti di competenza nonché di disporne la pubblicazione per estratto nel bollettino ufficiale della regione Toscana.

Firenze, 16 agosto 2000

Il vice commissario: GINANNESCHI

ORDINANZA 17 agosto 2000.

Emergenza ambientale nella laguna di Orbetello. Riparazione autocarro Iveco 400E34 - targa BD253LY di proprietà commissariale. (Ordinanza n. F/925).

IL VICE COMMISSARIO
(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2807 del 14 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni)

Vista l'ordinanza del Ministero dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2807 del 14 luglio 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per il completamento degli interventi di emergenza urgenti e indifferibili necessari per il risanamento della laguna di Orbetello nonché ricondurre la gestione straordinaria degli stessi all'interno delle competenze ordinarie degli enti territoriali;

Considerato che con ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2975 del 15 aprile 1999 sono stati stanziati 22 miliardi per l'esecuzione degli interventi infrastrutturali necessari al completamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'areale Orbetello - Monte Argentario;

Vista la ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 3037 del 9 febbraio 2000 con cui è stato prorogato l'incarico del commissario al 31 dicembre 2001, termine entro il quale è delegato a provvedere e completare le procedure degli interventi attinenti al sistema di collettamento e depurazione nel comprensorio di Orbetello - Monte Argentario nonché al superamento della situazione di crisi ambientale della laguna;

Vista l'ordinanza commissariale n. F/766 del 15 novembre 1999 con la quale viene affidato l'incarico professionale al geom. Alberto Salvestroni relativo alle «Attività di supporto tecnico per la gestione della emergenza ambientale della laguna di Orbetello»;

Vista l'ordinanza commissariale n. F/577 in data 16 marzo 1999 con la quale è stato deciso di procedere all'acquisto di un automezzo modello Iveco 400E34 e attrezzatura di corredo, costituita da telaio cabinato con motore, cassone ribaltabile e gru idraulica, dalla Otto Italia S.r.l. di Milano per L. 156.000.000;

Considerato che il suddetto mezzo, per la particolare dotazione dell'attrezzatura di corredo, si presta ad un utilizzo versatile nelle varie attività lagunari, ed in particolare è stato adoperato per la raccolta delle alghe;

Visto che con ordinanza commissariale n. F/849 in data 21 aprile 2000 è stato affidata, a trattativa privata alla ditta Laurenti Marino di Grosseto, la prestazione dei servizi relativi alla raccolta delle masse algali, guida degli automezzi commissariali per il relativo trasporto e stoccaggio provvisorio in località Patanella, tra cui l'autocarro in oggetto;

Preso atto della comunicazione verbale della ditta Laurenti Marino, con la quale informava l'ufficio del commissario dell'avvenuta rottura della frizione e del cambio del suddetto automezzo;

Considerato che trattasi di riparazioni afferenti opere di manutenzione straordinaria i cui oneri sono imputabili alla gestione commissariale;

Visto il preventivo presentato in data 21 luglio 2000 dalla ditta O.R.A. S.n.c. di Pulcinelli e Calchetti, avente sede in Albinia (Grosseto) unica officina fiduciaria Fiat nella zona, allegato alla presente ordinanza sotto la lettera «A», in cui le spese per le necessarie riparazioni dell'automezzo vengono quantificate in L. 12.065.750, I.V.A. esclusa;

Preso atto del rapporto informativo del geom. Alberto Salvestroni, redatto in data 21 luglio 2000, allegato alla presente ordinanza sotto la lettera «B», dal quale si rileva l'impellente necessità di poter usufruire in tempi brevi del mezzo in questione, stante la raccolta delle alghe in corso, nonché dell'attestazione della congruità dei prezzi della mano d'opera e dei pezzi di ricambio occorrenti alla riparazione dell'automezzo, i quali, trattandosi di ricambi originali Fiat, sono coperti da garanzia Iveco per un periodo di sei mesi, sia per quanto riguarda i ricambi stessi che la mano d'opera;

Viste le condizioni e le modalità fissate per la riparazione, quali risultano dal preventivo presentato dalla società e dalla relazione del geom. Salvestroni, allegati alla presente ordinanza, e, inoltre, la ulteriore garanzia totale fornita dalla O.R.A. S.n.c. a copertura dei danni eventualmente derivanti da ricambio difettoso o da errore di montaggio;

Richiamate le deroghe previste dalle ordinanze del Dipartimento della protezione civile n. 2807/98, 2975/99 e 3037/00;

Ordina:

1. Di procedere alla riparazione dell'autocarro Iveco 400E34, targa BD253LY, di proprietà commissariale, affidando il relativo incarico alla ditta O.R.A. S.n.c. di Pulcinelli & Calchetti con sede in Albinia Grosseto, il tutto come meglio definito nel preventivo presentato dalla società e dal rapporto del geom. Salvestroni allegati alla presente ordinanza sotto le lettere «A» e «B».

2. Di impegnare a fronte di detto intervento la spesa complessiva presunta di L. 14.478.900 (euro 7.478), di cui L. 2.413.150 per I.V.A. al 20%, a valere sui fondi di cui all'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2975/99.

3. Di incaricare l'ufficio del commissario di Grosseto, che potrà a tal fine avvalersi dei collaboratori esterni, di accertare la regolare esecuzione del servizio e di provvedere alla liquidazione, dietro presentazione di regolare fattura.

4. Di comunicare la presente ordinanza all'ufficio del commissario sede Grosseto, alla O.R.A. S.n.c. di Pulcinelli & Calchetti ed alla prefettura Grosseto per gli adempimenti di competenza.

5. Di pubblicarla per estratto nel bollettino ufficiale della regione Toscana.

Firenze, 17 agosto 2000

Il vice commissario: GINANNESCHI

ORDINANZA 31 agosto 2000.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e il 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 721: «Adeguamento sezioni di deflusso fiume Camaiore tra il ponte a mare e la ssl. Aurelia - Primo lotto». Ente attuatore: genio civile di Lucca. Importo L. 2.470.000.000 (euro 1.275.648,55). Presa d'atto. (Ordinanza n. G/926).

IL VICE COMMISSARIO

PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e il 1° ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2 della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998 con la quale è stato approvato il suddetto piano di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso d'atto con nota del 25 gennaio 1999;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/796 dell'11 gennaio 2000 con la quale è stato approvato il terzo stralcio del piano di cui il Dipartimento della protezione civile ha preso atto con nota pervenuta il 6 marzo 2000;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/886 del 13 giugno 2000 con la quale è stata approvata la rimodulazione del piano degli interventi di cui alle ordinanze del Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 e n. 2880 del 13 ottobre 1998 di cui la protezione civile ha preso atto con nota pervenuta il 21 luglio 2000;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550;

Rilevato che nel piano degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/533 del 4 dicembre 1999 è stato inserito il seguente intervento n. 721: «Adeguamento sezioni di deflusso fiume Camaiore tra il ponte a mare e la ssl Aurelia - Primo lotto» di cui ente attuatore è l'ufficio del genio civile di Lucca per l'importo di L. 2.170.000.000 (euro 1.120.711,48) con finanziamento a carico dell'ente attuatore;

Visto che in data 13 gennaio 2000 con nota n. 283 di prot. l'ufficio del genio civile di Lucca - ente attuatore - ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con decreto dirigenziale n. 6856 del 15 novembre 1999 e la comunicazione B del 30 dicembre 1999, n. 12450, di protocollo per un importo complessivo di L. 2.470.000.000 (euro 1.275.648) con finanziamento a carico dell'ente attuatore;

Visto che nella prima rimodulazione del piano il finanziamento del suddetto intervento è stato rimodulato per complessive L. 2.470.000.000 (euro 1.275.648,55);

Preso atto come dall'istruttoria risulta che il quadro economico del suddetto progetto rispetta il vincolo finanziario di cui ai punti 1.3, 2.3 e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

Considerato che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.1 del medesimo disciplinare;

Vista la necessità di procedere alla presa d'atto a sanatoria degli stessi, considerato l'esito positivo dell'istruttoria;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/873 del 25 maggio 2000 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 721: «Adeguamento sezioni di deflusso fiume Camaiore tra il ponte a mare e la ssl Aurelia - Primo lotto» di cui ente attuatore è l'ufficio del genio civile di Lucca per l'importo di L. 2.470.000.000 (euro 1.275.648,55) con finanziamento a carico dell'ente attuatore.

2. La prosecuzione del procedimento di attuazione del progetto è subordinata alla acquisizione dei pareri favorevoli degli enti previsti dal vigente ordinamento.

3. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

4. Di trasmettere all'ente attuatore la presente ordinanza.

5. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel bollettino ufficiale della regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge regionale n. 18/1996.

Firenze, 31 agosto 2000

Il vice commissario: FRANCI

00A13574

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3652410/1) Roma, 2000 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S:

* 4 1 1 3 0 0 2 6 2 0 0 0 *

L. 1.500